

*Da Gausiti, del capitano zeneral da mar, fo lettere di 15 avosto.* Come heri scrisse l' intrar di nostri in Brandizo, par che poi quelli fanti del signor Renzo volesseno sachizar alcuni magazen con formenti, che aspettava a la Signoria, et certe caxe, et a l' incontro sier Zuan Contarini proveditor di l' armada con li fanti et quelli di l' armada non voleano, *unde* fo morti . . . di nostri et di loro 10, et di nostri morto il patron di la galea di sier Piero da Canal soracomito; *tandem* si meseno di mezo, et fo acquietà le cose, et atudevano a far trinzee per haver il castello. Scrive haver, per la fusta Marzella, habuto lettere del signor Renzo et proveditor zeneral Vitturi da Barleta, come il marchese del Guasto con zente veniva a dar soccorso de li, *unde* esso zeneral, dubitando di 5 cannoni erano in terra, ne fece tornar su le galie 3, et di homeni 95 per galla, ne fè tornar 45 in galla, èt havia mandato do galie a boea di porto, *videlicet* sier Michiel Salamen, quel è zonto de li, et sier Lorenzo Sanudo qu. sier Anzolo cao di colonello, per veder se potesseno haver il castello del porto; et par nostri habbino hauto uno toreta li a porto, sichè vederà con segurtà di l' armada di ultimar quella impresa etc.

Noto. Se intese, ditto sier Michiel Salamon soracomito, nell' andar in Puia, trovò certo navilio con robe di spagnoli, et fè un bon butin, et tra quello trovò da ducati 3000 et più fra contadi et arzenti.

*Di Monopoli, di sier Andrea Griti governador, di . . .* Scrive, il marchese del Guasto, per lettere intereepte, par volesse andar in Terra di Otranto, che non saria andar per soccorer Brandizo. Il qual marchese ha bandiere 10 di fanti spagnoli, oltre la cavallaria. Et altre particolarità.

*Di sier Alexandro da cha' da Pexaro proveditor di l' armada, da Corfù, di . . ., fo lettere.* Come havendo alcuni di la Zimera con soi navilii et barche preso alcuni puti de . . ., lui Proveditor con do galie, *videlicet* la soa et . . . andò li, et fece alcuni danni, et intrò in la forteza, et alcuni di quelli si buttorono zoso di certi grebani per fuzer et si amazorono.

*Da Bassan, del podestà et capitano, di 26.* Come era zonto uno messo da Trento: mi riferisse, che tutto lo exercito era arrivato de li et comenzavano a inviarsi verso Roveredo, et che le strade di Verona (*sic*) et li cavalli erano ad Igna, zornate una sopra Trento.

*Summario di una lettera di sier Zuan da Mo- 261\*  
lin proveditor di Peschiera, de 25 avosto.*

Come, per uno suo nontio mandato a Trento, a di 19, riporta, de veduta haver visto zonzer queste gente :

A di 19, una bandiera di fanti numero 256.

A di 20, una bandiera di fanti numero 250

A di 20, da sera un' altra di fanti numero 558

A di 20, carete 16 di monitione, zoè polvere et biave da cavalli.

A di 21, una bandiera di fanti numero 250.

A di 21, da sera do bandiere di fanti numero 550.

A di 22, ditto una bandiera di fanti numero 559.

A di —, ditto una bandiera di fanti numero 250.

A di 23, ditto una bandiera di fanti numero 255.

A di —, ditto una bandiera di fanti numero 262.

A di 23, ditto una bandiera di fanti numero 576.

Questi giorni, quelli di Trento provorono il ponte di sotto dal ponte di Trento fuor di la terra : sono burchi 32, uno burchio per condur le ancore di loco a loco. Hanno parechiado cari 33 novi per condur li burchii con lo exercito. Sopra la piazza del castello di Trento si ritrova pezi de artellaria da campo numero 20, et due grosse. Le ditte fantarie sono a Saco alozate, loco luntan da Roveredo uno mio. Dimandato il numero, dice esser 27 bandiere, et che fin al suo partir non è aparso cavallaria, ma era zonto il forier, el qual andava ordinando le stantie per li cavalli, dal qual si sente sono da numero 2500. Di tutti li fanti zonti un terzo è schiopeteria, il resto sono lanzinech.

*Da Lodi, del duca di Milan, di 22 a domino Benedetto da Corte suo orator quò, vidi lettere.* Come sollicitava la Signoria fusse contenta, poi che è seguito l' accordo fatto in Franza, che'l potesse mandare oratori a far reverentia a la Cesarea Maestà a Zenoa, et come non vol far alcun acordo senza voler di questa Signoria. Scrive esser venuto li da Genoa Piero Francesco Bottigela; dice, l' imperator ha con lui 1500 cavalli utili, et li primigeniti di Spagna, il conte di Nasao, monsignor de Lasciavo, il gran canzelier, l' arzivescovo di Bari et il confessor. Sono andati a Soa Maestà il marchese di Mantoa, li oratori di Siena, et vi vanno oratori di Fiorenza, et quel di Ferrara è già zonto : si aspet-